

La trasferta in Valpolicella

Il pranzo in casa Allegrini a Villa della Torre

• L'evento conclusivo a Fumane: i delegati accolti da Marilisa, l'imprenditrice del vino, nella dimora del '500

Dopo i gioielli dell'arte e dell'architettura di Verona, le colline della Valpolicella. La terra del vino, ambasciatore della nostra città e pro-

vincia nel mondo, ma anche della cultura. Come Villa Della Torre, a Fumane, che ha ospitato il pranzo dei presidenti delle Camere basse dei Paesi del G7 e del Parlamento europeo.

La dimora cinquecentesca, acquistata e restaurata con grande dedizione dall'imprenditrice vitivinicola Marilisa Allegrini, ha ospi-



La tavola imbandita

tato l'evento conclusivo, con la visita e il pranzo, della ventiduesima Riunione delle Camere basse svoltasi a Verona da giovedì a ieri, nell'ambito della presidenza italiana del G7.

Accompagnati dal presidente della Camera dei deputati Lorenzo Fontana, i partecipanti al G7 hanno così visitati uno dei più importanti

monumenti del Rinascimento italiano, opera dei maestri Giulio Romano, Michele Sanmicheli e Giovanni Battista Scultori e delle loro scuole.

«È stata una grande emozione e siamo grati della fiducia accordataci», commenta Marilisa Allegrini, che oltre ad un complesso visitabile, una cantina e un luxury wine&art relais ha fatto di Villa Della Torre anche l'headquarter del suo omonimo gruppo di famiglia. «Accogliere la delegazione del G7 è

davvero motivo di grande orgoglio». Dopo l'aperitivo e il pranzo, Caterina Sofla Mastella Allegrini, direttrice marketing e comunicazione di Villa Della Torre, sottolinea la collaborazione con la Fondazione Palazzo Te, di Mantova, e con il direttore Stefano Baia Curioni, «che ci permette di unire due luoghi straordinari con l'obiettivo di aumentarne la conoscenza. È una felice alleanza», conclude, «come amiamo spesso definirla».